



PROVA DI INGRESSO

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO MATTARELLO

Anno Scolastico 2016 -2017

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA ITALIANO

Classe seconda

SAPER ASCOLTARE E COMPRENDERE SCHEDA 1- Gli elefanti equilibristi (max 6 punti)
Assegnare un punto per ogni risposta esatta.

SCHEDA 2 - Una storia che insegna (max 3 punti) Assegnare un punto per ogni
sequenza ordinata correttamente.

SAPER LEGGERE E COMPRENDERE SCHEDA 3 – Il criceto Puffo (max 6 punti)
Assegnare un punto per ogni risposta esatta.

SCHEDA 4 – Io so riflettere (max 12 punti) Assegnare un punto per ogni risposta
esatta

SAPER ASCOLTARE E COMPRENDERE SCHEDA 5 – Completare parole (max 39 punti)
Assegnare un punto per ogni parola completata correttamente.

SCHEDA 6 – Scrivere parole (max 12 punti) Assegnare un punto per ogni parola
scritta correttamente.

SCHEDA 7 – Ricreazione a scuola (max 8 punti) Assegnare 2 punti per ogni didascalia
strutturata correttamente.

VALUTAZIONE:

da 78 a 86 punti	ottimo
Da 71 a 77 punti	distinto
Da 61 a 70 punti	buono
Da 53 a 60 punti	discreto
Da 44 a 52 punti	sufficiente
0 a 43 punti	insufficiente

UNA STORIA CHE INSEGNA

Storia della talpa ingorda

Un giorno d'autunno una talpa trovò un campo con molti buoni semi. Si riempì ben bene le guance, corse alla sua tana e risputò i semi nella dispensa. Corse così su e giù per dieci volte.

La dispensa fu piena e la talpa stanca. Ma pensò : “Una dispensa piena di semi va bene, ma due sarebbe meglio!” Rapidamente scavò un'altra dispensa e di nuovo corse su e giù portandovi semi su semi.

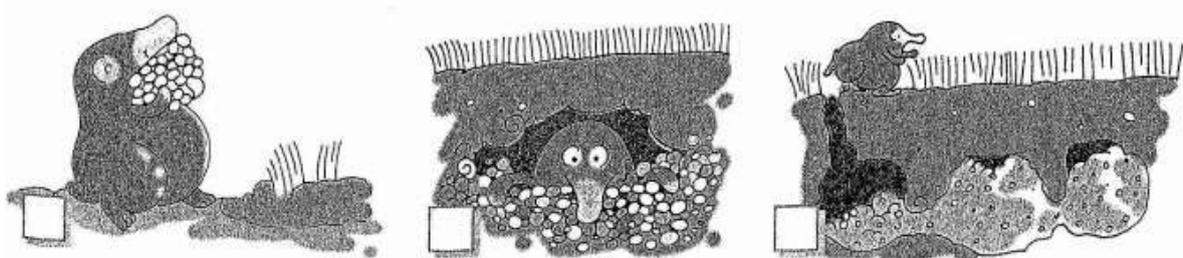
Poi anche un'altra dispensa fu piena, e la talpa era così stanca che a malapena riusciva a camminare. Ma pensò: “Due dispense piene di semi vanno bene, ma tre sarebbero decisamente meglio! Scavò una nuova dispensa e andò a prendere semi su semi.

Quando la terza fu piena, nel campo rimanevano ancora molti semi. La talpa li voleva avere tutti.

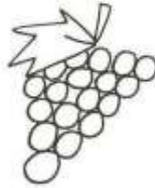
Così portò gli ultimi semi addirittura nella camera da letto. Giunse l'inverno e tutte le talpe si ficcarono nelle loro tane per dormire.

Solo quell'unica talpa non poté dormire, perché era immersa nei semi fino al collo!

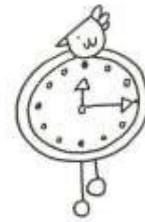
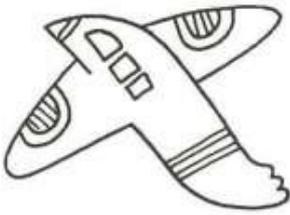
Metti in ordine di tempo con i numeri le parti della storia.



SCRIVO PAROLE



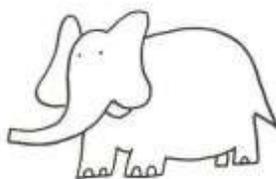
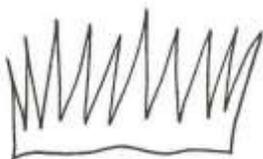
.....



.....

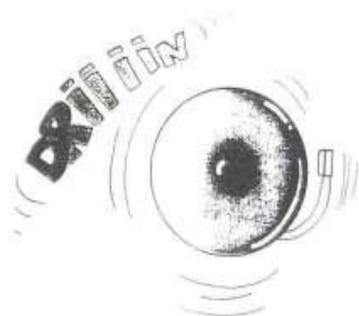
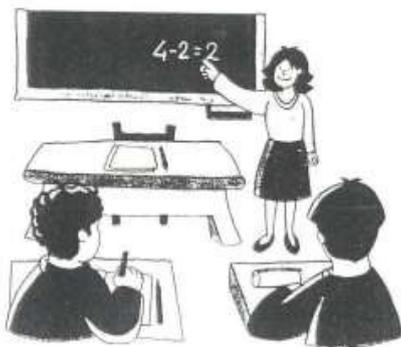


.....



.....

RICREAZIONE A SCUOLA



CHE COSA SUCCEDDE IN OGNI VIGNETTA?
SCRIVI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IO SO RIFLETTERE ...

- Riordina le parole e scrivi le frasi

I volano pipistrelli notte di solo.

.....

riordina giorno la mamma Ogni mia la cameretta.

.....

autunno In funghi i spuntano maturano e castagne le.

.....

- Indica con X le frasi che hanno significato.

- Il vigile multa l'automobilista spericolato.
- L'automobilista spericolato multa il vigile.

- Nel bruco verde c'è una mela rossa.
- Nella mela rossa c'è un bruco verde.

- Il passerotto zampetta sul davanzale.
- Il davanzale zampetta sul passerotto.

- L'erba del prato mangia il cavallo.
- Il cavallo mangia l'erba del prato.

- Cancella la parola sbagliata

In inverno la *temperatura* / *salute* è più rigida.
A scuola si può *elevare* / *lavorare* con il computer.
Nell'armadio si *rifuggono* / *ripongono* gli abiti.
Ogni bambino ha il suo *materiale* / *consigliere* scolastico.
Chi scrive con *attenzione* / *correzione* non fa errori.

LA MATITA INNAMORATA



Una matita se ne stava senza disegnare niente, quando vide tre pennarelli: uno rosso, uno verde e uno azzurro. Il rosso gridava e saltava, facendo un gran baccano e lasciando segni dappertutto: alla matita non piaceva proprio. Il verde era timidissimo, insicuro: lasciava solo dei puntini qua e là e scappava in continuazione. Il pennarello azzurro invece era allegro, carino, simpatico, eccetera eccetera: la matita in un attimo se ne innamorò. Appena innamorata, volle scrivergli una lettera d'amore. Si mise ben dritta su un foglio bianco, e cominciò: ma ... la punta si spezzò. Allora la matita innamorata andò da un temperamatite: "Per favore, temperatemi, fammi la punta, ma non troppo sottile, perché non si spezzi facilmente!".



Il temperamatite, che aveva molto da fare, le fece la punta sbuffando. Ma gliela fece così grossa che, quando la matita innamorata tornò sul foglio, lasciava un segno che sembrava carbone. "Come faccio?" diceva la matita innamorata. "Non posso scrivere al mio amato con questo segno grossolano, ma se torno dal temperamatite si arrabbierà di certo ..."

Era lì che oscillava, indecisa e triste, quando sentì una voce dietro, che diceva: "Hai bisogno di aiuto matitella?" Si voltò: era proprio il pennarello azzurro, che l'aveva seguita, perché gli era piaciuta. E così non ci fu più bisogno di scrivere lettere, perché lui era lì, e lei era lì, e potevano parlare e giocare insieme sul foglio, lasciando punti, e linee, e curve, nere e azzurre, come voli di uccelli in cielo.

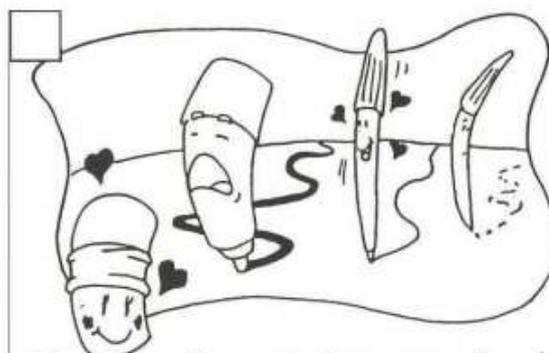
Roberto Piumini, C'era una volta, ascolta... Einaudi Ragazzi

IO SO ASCOLTARE ...

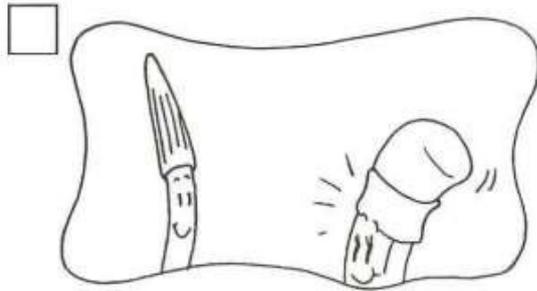
Dopo aver ascoltato la storia, metti in ordine le sequenze numerandole da 1 a 6



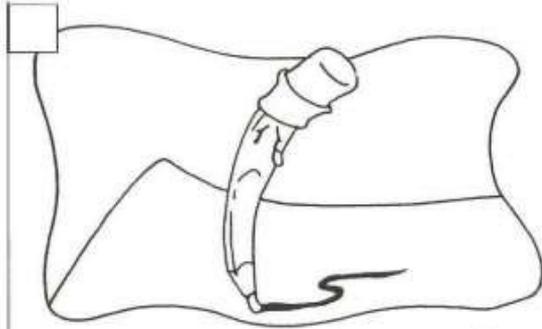
Volle scrivergli una lettera d'amore, ma la punta si spezzò.



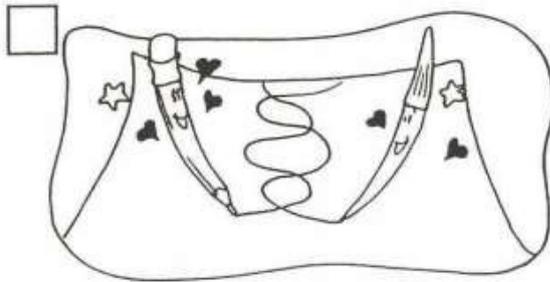
Una matita si innamorò del pennarello azzurro.



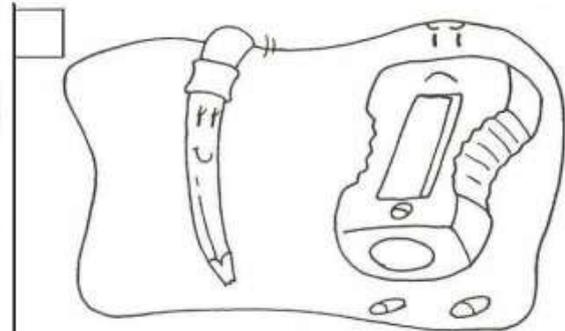
A un tratto la matita si voltò e vide il pennarello azzurro: l'aveva seguita.



Il temperamatite le aveva fatto una punta troppo grossa.



Pennarello e matita giocarono insieme, lasciando sul foglio punti, linee e curve.

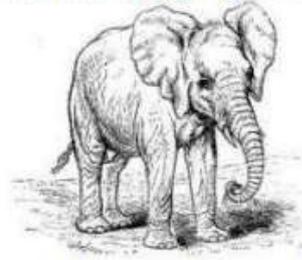


La matita chiese aiuto al temperamatite.

GLI ELEFANTI EQUILIBRISTI

L'anno scorso capitò dalle mie parti un circo equestre, ricco di ogni genere di attrazioni. Il più bel numero dello spettacolo era il seguente: quattro elefanti ne prendevano un quinto con le loro proboscidi e lo sollevavano in alto. Il quinto elefante afferrava con la proboscide un gatto e lo faceva rimbalzare come una palla.

La gente non si stancava mai di ammirare quell'esercizio, e più volte, durante la serata, si



metteva a gridare a gran voce: "La piramide! Vogliamo la piramide!"

Dovete però sapere che il gatto era un terribile vanitoso. Quando la gente applaudiva, si inchinava da tutte le parti: ritto sulla proboscide del quinto elefante, faceva le fusa, si arricciava i baffi, salutava con la coda. Insomma, si prendeva lui tutta la gloria, e agli elefanti diceva: "Poveretti, se non fosse per me non avreste che fischi. Sentite che applausi? E' tutto

merito mio, bestioni!". Gli elefanti portavano pazienza. Una volta però il gatto pretese addirittura, al termine dell'esercizio, di fare un discorso al pubblico. "Signori e signore", cominciò a miagolare, "vi prego di scusare questi cinque zucconi buoni a nulla, che non sono capaci di farvi divertire. Per fortuna ci sono io ..."

Ma non fece tempo a finire il discorso, perché l'elefante che lo reggeva sulla proboscide, con una leggerissima spinta, lo mandò a ruzzolare sul palco della banda. Il gatto finì nella bocca di un trombone, tra le risate del pubblico. Finito lo spettacolo, scappò dal circo, senza nemmeno farsi dare la paga.



IO SO ASCOLTARE...

Dopo aver ascoltato la storia , indica la risposta giusta con una **X**.

- Il più bel numero dello spettacolo era formato da:

- cinque elefanti e due gatti
- quattro elefanti e un gatto
- cinque elefanti e un gatto

- L'esercizio più applaudito era:
 - la torre
 - la piramide
 - la scala

- Il gatto era:
 - l'equilibrista più bravo
 - un terribile vanitoso
 - un animale indispensabile

- Agli elefanti diceva:
 - "Sentite gli applausi? E' tutto merito mio bestioni!"
 - "Bestioni! Siete troppo grossi per fare questo esercizio!"
 - "Io sono il migliore di tutti voi, bestioni!"

- Un giorno uno degli elefanti si arrabbiò e:
 - lanciò con la proboscide il gatto per aria
 - tirò il gatto per la coda e lo spinse tra il pubblico
 - spinse il gatto sul palco, nella bocca di un trombone

COMPLETA LE PAROLE

	FRA_____LA		ARAN_____		_____TOLA
	_____BATTA		BI_____TTI		_____UMA
	MER_____TO		VI_____LE		A_____A
	CU_____NO		FUO_____	5	CIN_____
	_____AVE		RIN_____ERA		_____DRO
	RE_____LO		FA_____LI		AN_____RIA
	_____RE		MONTA_____		_____VOLO

	_____LETRO		S_____LA		_____LATO
	SPA_____TTI		UC_____LLO		_____FFO
	PUL_____NO		_____DICE		LAVA_____
	A_____LA		FOR_____TTA		LUMA_____
	LI_____RE		TOVA_____		FUN_____

Il criceto Puffo

1. Leggi il testo, poi segna con le crocette le risposte giuste.

Puffo, come ogni criceto che si rispetti, sta sveglio...soprattutto di notte!

Ed ecco cosa fa mentre tutta la casa dorme tranquillamente.

Trova i giornali di mamma e papà, li strappa in mille pezzetti e li porta nella sua scatola: gli serviranno per costruirsi un bel nido soffice e caldo.

Ed ora ci vuole un po' di movimento: salire e scendere sulle tende, fare capriole e pazze corse...

Alla fine Puffo è veramente affamato, ritrova il suo pane e la carota, e se li mangia senza lasciare nemmeno un pezzetto:

Un po' stanco, si ferma per occuparsi della sua bellezza: è giunto il momento di pulirsi un po'.

Per fortuna la notte finisce e Puffo, stanco, si addormenta...



- Puffo vive: all'aperto in casa
- Il suo nido è: una scatola un cesto
- I cibi di Puffo sono: pane e carota insalata e semi
- Puffo dorme: di giorno di notte

2. Segna con le crocette i disegni che si riferiscono a Puffo.

